



CARTA DEI SERVIZI

GRUPPI-APPARTAMENTO DEL SERVIZIO ACCOGLIENZA ALLA VITA ONLUS (BOLOGNA)

Il Servizio Accoglienza alla Vita (S.A.V.) di Bologna ha sede legale a Bologna, in Via Irma Bandiera 22. L'associazione non ha scopo di lucro ed è regolarmente iscritta nel Registro Provinciale di Volontariato (P.G.99439 del 07/09/1999).

L'associazione è presente nell'albo delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna (archivio n.431 – P.G.163502/1996).

L'associazione è inoltre iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche con il n. 1160 (D.D. n. 5375 del 26/03/2019).

Il S.A.V. è retto da un Consiglio Direttivo che viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci ed è composto da 9 membri: Presidente (rappresentante legale), Vice-Presidente, Tesoriere, Segretario e 5 consiglieri.

La storia

Il Servizio Accoglienza alla Vita, voluto dalla Diocesi di Bologna, è nato informalmente nel 1978 come punto di ascolto grazie ad un ristretto gruppo di volontari, sotto la guida di Mons. Gianfranco Fregni. Le modalità di risposta iniziali erano costituite da sostegno morale e da aiuti di tipo materiale e assistenziale (alimenti, indumenti per neonati...) il tutto rivolto a donne e madri sole afflitte dal disagio più vario in presenza di gravidanza e maternità. Nel 1981, il Servizio Accoglienza alla Vita si costituì formalmente come associazione di volontariato.

Si consolidò il servizio offerto dal centro d'ascolto e si iniziò il servizio di accoglienza con la gestione di un primo appartamento destinato ad accogliere le situazioni più gravi e in totale abbandono, sempre con il supporto dei volontari; piccoli segni per non restare indifferenti a questo grande disagio.

Nel 1999, il S.A.V. si è trasformato in ONLUS e, grazie alla disponibilità di persone private ed enti generosi, disponiamo ora di undici gruppi-appartamento volti all'accoglienza di gestanti, madri con bambini e coppie genitoriali con figli minori in disagio socio-economico.

Il Servizio si è qualificato con l'introduzione di un'équipe professionale che svolge il proprio lavoro sia presso il Centro di Ascolto, sia presso i gruppi-appartamento per un aiuto sempre più qualificato e personalizzato per tutti coloro che si rivolgono al nostro Servizio.

Anche il numero dei volontari è cresciuto nel corso del tempo e molteplici sono i servizi di natura assistenziale da loro svolti all'interno delle nostre sedi.

Nel marzo 2019 il Servizio Accoglienza alla Vita ha ottenuto il riconoscimento della Personalità Giuridica.

Nell'aprile 2019 il Servizio Accoglienza alla Vita ha aggiornato il proprio statuto effettuando le modifiche necessarie in adempimento del D.Lgs 117/2017 e successive modifiche (Riforma del Terzo Settore).

Le Finalità

- Accoglienza della Vita dal suo concepimento e sostegno della maternità;
- Promozione del valore sociale della maternità difficile prima e dopo il parto con attività specifiche;
- Sensibilizzazione della comunità rispetto al tema della Vita nascente;
- Formazione;
- Raccordo con Enti Pubblici e del Privato Sociale mediante progetti integrati.

L'accoglienza

Il S.A.V. offre accoglienza a gestanti, madri sole con bambini e coppie genitoriali con figli minori che si trovino in condizioni di fragilità genitoriale, mancanza di supporti familiari e che siano prive di alloggio.

In riferimento a quanto espresso nella DGR n.1904/2011 «Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari», i gruppi-appartamento del S.A.V., destinati all'accoglienza della tipica tipologia madre-bambino, non necessitano di alcun rilascio da parte della Regione Emilia Romagna di Autorizzazione al funzionamento poiché strutture identificate a fini sociali, all'interno delle quali gli interventi educativi del nostro personale qualificato hanno lo scopo di un reinserimento sociale del nucleo monogenitoriale, escludendo qualsiasi sostituzione alla figura genitoriale nei confronti dei minori accolti, i quali restano sempre affidati alla propria madre con loro accolta nel gruppo-appartamento.

Le nostre strutture si identificano pertanto in comunità ad alta autonomia e bassa intensità educativa, in cui nuclei monogenitoriali vivono in convivenza all'interno di gruppi-appartamento inseriti in contesti sociali e condominiali privati. Non vi è pertanto una vigilanza h24 da parte di operatori; gli educatori si recano a domicilio una volta alla settimana o con maggiore frequenza a seconda della progettualità concordata con il Servizio Sociale inviante.

Il S.A.V. offre accoglienza anche a nuclei familiari in cui è presente il padre o altri familiari (es. nonna); in tali situazioni il nucleo viene ospitato in un appartamento ad uso esclusivo, senza che venga prevista convivenza con altri nuclei.

L'indirizzo dei gruppi-appartamenti viene mantenuto riservato nel rispetto della privacy degli ospiti.

Gli Obiettivi

Obiettivo dell'accoglienza è il conseguimento di una sufficiente autonomia delle donne accolte o dei nuclei, rispetto a:

- Relazione genitoriale
- Corretto utilizzo dei servizi della comunità
- Formazione
- Integrazione sociale
- Inserimento nel mondo del lavoro
- Individuazione e reperimento di una soluzione alloggiativa

Gli Ospiti

L'accoglienza è rivolta a:

- Gestanti;
- Nuclei monogenitoriali composti da madri sole con figli minori
- Nuclei familiari composti da madre, padre e figli minori

Può essere valutata l'accoglienza anche di fratelli neo-maggiorenni e di nonni, qualora la loro presenza sia valutata utile al progetto.

I Gruppi-appartamento

Il servizio di accoglienza è erogato, con un supporto socio-educativo personalizzato, all'interno di appartamenti in gestione al Servizio Accoglienza alla Vita (S.A.V.).

Ad oggi, si dispone di 11 gruppi-appartamento ubicati nel territorio del comune di Bologna, di cui ad ora 4 destinati a convivenze di nuclei monogenitoriali e 7 destinati ad accoglienze di nuclei con l'uso esclusivo dell'appartamento. La destinazione di tali appartamenti può essere riconvertita secondo necessità, per convivenze di nuclei o per uso esclusivo del nucleo accolto.

Il Significato dell'esperienza

L'accoglienza nei gruppi-appartamento del S.A.V. si propone come un'esperienza-ponte tra una situazione di disagio ed emarginazione ad una autonomia personale ed economica che permetta un reinserimento sociale.

Come tale, l'accoglienza ha carattere di temporaneità (da 6 mesi ad un massimo auspicato di 2-3 anni), durante questo periodo le ospiti avranno la possibilità di:

- 1) trascorrere la gravidanza e il puerperio in un ambiente rassicurante e sereno,
- 2) fruire del sostegno socio-educativo degli educatori del S.A.V.
- 3) sperimentare un'impegnativa vita di condivisione che permette lo sviluppo di relazioni sociali,

- 4) attuare un percorso crescita personale,
- 5) intraprendere un corso di formazione professionalizzante mirato all'inserimento lavorativo,
- 6) iniziare un'attività lavorativa che permetta loro una successiva indipendenza economica (dopo l'inserimento del/dei figlio/i nel circuito scolastico)
- 7) reinserirsi nel tessuto sociale territoriale in una prospettiva di futura autonomia.

Documenti richiesti per l'accoglienza

Per adulti e minori:

- ✓ Documento di identità
- ✓ Permesso di Soggiorno (per gli stranieri)
- ✓ Tessera sanitaria / Codice fiscale
- ✓ Documentazione sanitaria relativa a particolari patologie
- ✓ Certificato delle vaccinazioni (per i minori)
- ✓ eventuali decreti dell'Autorità Giudiziaria sui minori

Agli adulti verrà inoltre chiesto di condividere e sottoscrivere per accettazione il Regolamento Interno dell'accoglienza SAV.

L'Accesso

Le richieste di inserimento sono formulate dal Servizio Sociale inviante, ad opera del referente designato, e debbono essere corredate da relazione attuale sulla situazione con definiti gli obiettivi da raggiungere.

La valutazione tecnica relativa all'ammissione viene effettuata congiuntamente dal Servizio inviante e dal S.A.V. nel più breve tempo possibile.

Seguirà un incontro con l'assistente sociale referente del caso, gli operatori del S.A.V. e il nucleo oggetto dell'accoglienza allo scopo di definire il progetto di intervento individualizzato precisando gli obiettivi, le tempistiche e le risorse che le parti metteranno a disposizione per la sua realizzazione. Tale progetto deve essere condiviso e accettato dal nucleo suddetto.

Durante l'accoglienza si prevedono verifiche periodiche tra il S.A.V. ed il Servizio inviante per permettere la necessaria flessibilità al progetto che andrà ridefinito sulla base dei risultati ottenuti e delle difficoltà emerse.

Con il Servizio Sociale inviante dovrà inoltre essere concordato il monte-ore di intervento educativo supplementare qualora necessario e l'eventuale contributo economico settimanale da erogare agli ospiti qualora siano sprovvisti di alcuna entrata economica o che questa sia insufficiente. L'acquisto di generi alimentari e prodotti per l'igiene propria e della casa sono infatti a carico degli ospiti. In sede di inserimento, il S.A.V. fornisce, in caso di bisogno, la biancheria per il letto e per il bagno. Per l'abbigliamento dei bambini, le madri avranno prelazione di accesso al servizio guardaroba gestito dai nostri volontari presso la sede legale.

La Dimissione

Il S.A.V. sostiene le donne nella ricerca delle soluzioni abitative possibili nell'ambito delle opportunità comunali, del privato sociale e territoriali in genere.

La dimissione viene concordata con il Servizio Sociale inviante sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti e con il contestuale reperimento di alloggio.

La dimissione può avvenire anche per:

- uscita spontanea dell'ospite;
- gravi inadempienze del Regolamento Interno della struttura [vedi allegato], opportunamente verificate dal S.A.V. e comunicate al Servizio Sociale inviante;
- ridefinizione del progetto in accordo tra S.A.V., Servizio Sociale inviante e ospite.

Le dimissioni, laddove determinate da motivi gravi ed imprevisti, vengono tempestivamente comunicate da parte del S.A.V. al Servizio Sociale inviante, il quale si impegna a collaborare nella ricerca di una possibile soluzione alternativa in tempi brevi.

In ogni caso il S.A.V. si impegna a documentare con una relazione, il percorso effettuato dal nucleo e gli obiettivi raggiunti.

L'Intervento Educativo

L'accoglienza offerta dal S.A.V. ai suoi ospiti è un'occasione di formazione, che deve permettere loro di crescere verso una piena autonomia, aiutandole a vivere con serenità e consapevolezza la maternità e il rapporto con i figli. La difficile situazione vissuta dalle ospiti (dovuta alla loro condizione di madri sole, spesso migranti e altrettanto spesso con vissuti traumatici di maltrattamento...), impegna il S.A.V. a farsi carico dei bisogni che emergono quotidianamente nella loro vita e che, nello specifico, riguardano:

- 1) il rapporto con loro stesse (ansie, paure, aspettative, desideri, solitudine...);
- 2) il rapporto con il figlio (stato di salute, alimentazione, sonno, rapporto affettivo, qualità dell'educazione, situazione scolastica...);
- 3) il rapporto con il partner, assente o presente, (delusione, riconoscimento del figlio, relazione padre/bambino);
- 4) il rapporto con la comunità in cui vivono (diritti e doveri, reddito, mondo del lavoro, istruzione, qualificazione professionale, possibilità di diventare membri della comunità italiana pur conservando le proprie radici e tradizioni culturali...);
- 5) il rapporto con la famiglia di origine (assenza o distanza dei propri familiari, eventuale inadeguatezza dei punti di riferimento familiari...);
- 6) il rapporto con le altre ospiti del gruppo-appartamento (diversità culturali, abitudini di vita differenti e problematicità varie, ma anche costruzione di nuove relazioni sociali e occasioni di confronto...).

La presenza educativa offre inoltre i seguenti servizi, in vista dei macro-obiettivi connessi all'accoglienza stessa, quindi:

- 7) sostegno nel raggiungimento delle proprie autonomie attraverso (individuazione di percorsi formativi, costruzione curriculum vitae, sostegno e indirizzamento nella ricerca lavoro);
- 8) sostegno e affiancamento nei rapporti con i servizi educativi e scolastici territoriali;
- 9) sostegno e affiancamento in eventuali percorsi giuridici (civili e penali)
- 10) affiancamento negli iter burocratici sia nell'ambito dei servizi educativi e scolastici, sia in quelli relativi ad adempimenti di legge (rispetto scadenze dich. Redditi, scadenze tributi, aggiornamento Isee...) e/o per l'ottenimento di sussidi (compilazione domande REM, Reddito di cittadinanza, assegno di maternità, assegni familiari, bonus vari, domanda ERP...)

Viene sempre garantita anche un'osservazione della genitorialità, quindi della relazione madre-figlio/i, poiché spesso il passaggio da strutture protette a strutture ad alta autonomia può far vacillare alcuni degli obiettivi precedentemente raggiunti in tale ambito, mentre per situazioni "nuove" ciò offre opportunità di approfondimento e l'acquisizione di elementi di maggiore conoscenza del caso da condividere con il Servizio Sociale inviante.

Per far fronte a tali esigenze, il S.A.V. si avvale di Educatori Professionali che sotto la supervisione della Responsabile del Servizio Socio-educativo, programmano insieme agli ospiti un cammino formativo di crescita, stabilendo obiettivi da raggiungere e valutando, in itinere, i passi effettuati, sempre in raccordo con il referente del Servizio Sociale inviante.

L'educatore ha il compito di diventare un punto di riferimento per gli ospiti, una figura di scambio tra loro e la comunità in cui vivono.

Attraverso una presenza costante e un'approfondita conoscenza delle situazioni particolari e più complesse, l'educatore del S.A.V. ha la possibilità di promuovere un'autentica crescita formativa che mira al raggiungimento dell'autonomia individuale degli ospiti.

All'interno dei gruppi-appartamento non è prevista la presenza di operatori 24/24 ore; l'intervento educativo si realizza mediante visite domiciliari settimanali (programmate e non), con contatti (anche giornalieri), incontri e verifiche organizzate da parte degli operatori nel gruppo-appartamento o presso la sede del S.A.V., in linea con gli obiettivi preposti.

Nello specifico, l'educatore si reca in visita domiciliare in media una volta alla settimana. Per ogni nucleo familiare vengono previste in media 6 ore settimanali, distribuite fra visite domiciliari, verifiche periodiche con operatori del Servizio Sociale, accompagnamenti esterni, stesura relazioni e lavoro in back office per l'utente interessato riguardo l'espletamento di iter burocratici. A tale monte ore si aggiungono quelle impiegate settimanalmente per gli incontri di coordinamento dell'équipe socio-educativa che si riunisce di regola ogni lunedì mattina.

Gli educatori sono raggiungibili su cellulari di servizio dagli ospiti in orario diurno, mentre negli orari notturni, in caso di emergenza, gli ospiti hanno l'indicazione di rivolgersi ai numeri di emergenza pubblica.

Il Sostegno Educativo Supplementare

Su richiesta del Servizio Sociale inviante è possibile attivare un sostegno educativo supplementare agli ospiti che prevede l'individuazione di un educatore che effettui uno specifico monte-ore in aggiunta a quello previsto dall'intervento Educativo ordinario, in favore di una determinata ospite o nucleo.

Tale progetto può essere attivato (o avere prosecuzione) anche al momento della dimissione per favorire un migliore ambientamento del nucleo monogenitoriale nella nuova dimensione alloggiativa, affinché l'uscita dalla struttura non destabilizzi la persona e vanifichi i risultati ottenuti fino a quel momento.

Il Sostegno Psicologico

Su richiesta del Servizio Sociale inviante è possibile attivare un intervento psicologico individuale, laddove non sia possibile una presa in carico dal SSN o i cui tempi non siano rispondenti alle necessità in essere.

La Formazione

Su proposta degli operatori, il Consiglio Direttivo del S.A.V. può deliberare la possibilità di sostenere economicamente progetti individuali di formazione scolastica o di formazione lavoro in favore delle ospiti che si dimostrano interessate e motivate.

Progetto Freccia del Tempo

Si tratta della gestione di piccoli gruppi socio-educativi per minori di età pressoché omogenea, avviabile in presenza di un minimo di 4 bambini/e, ragazzi/e ospiti dei gruppi-appartamento S.A.V. gestiti da nostri educatori. Questo progetto nasce dall'esigenza di fornire un punto di riferimento e una relazione significativa in una fascia di età delicata come quella della pre-adolescenza. Oltre al sostegno per i compiti scolastici, le attività che vengono proposte ai ragazzi hanno lo scopo di favorire la socializzazione in un ambiente protetto e soprattutto stimolante ed adeguato alla loro età.

A seconda delle esigenze interne, *La Freccia del Tempo* viene attivata in specifici momenti dell'anno (Natale, Pasqua, Estate) o per tutta la durata dell'anno scolastico.

Sostegno nei compiti scolastici

Con il coinvolgimento delle educatrici e di figure volontarie, si offre ai bambini ospiti un sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici che a seconda delle occasioni può realizzarsi a livello individuale, quindi a domicilio, o presso altra sede S.A.V. radunando i bambini che necessitino di tale aiuto.

Centro di Ascolto

Il Centro d'Ascolto del S.A.V. è ubicato presso la sede legale e rappresenta il primo contatto con le donne, madri e/o gestanti che chiedono aiuto.

Offre una presenza quotidiana garantita dagli operatori e dai volontari per accogliere, individuare bisogni, offrire una prima proposta di assistenza, ed eventualmente, quando necessario, un orientamento verso altri enti o risorse del territorio.

I colloqui di ascolto si svolgono su appuntamento con una psicologa psicoterapeuta.

Al Servizio Guardaroba per bambini (gestito dai nostri volontari) si può accedere (sempre su appuntamento) un massimo di due volte all'anno, in cui i volontari distribuiscono vestiario per la stagione autunno/inverno o primavera/estate.

Al Servizio Alimentare (gestito dai nostri volontari) si accede previo colloquio e nel rispetto dei requisiti delle normative europee vigenti per un'erogazione di 1 o 2 spese mensili per un periodo di 6 mesi fino ad un massimo di 1 anno.

L'équipe professionale

- n° 1 Responsabile del Servizio Socio-Educativo
- n° 5 Educatrici
- n° 1 Psicologa psicoterapeuta

Il S.A.V. offre ai propri operatori una formazione periodica.

I Volontari

L'attività professionale degli operatori del S.A.V. è coadiuvata e supportata dal prezioso servizio oltre una trentina di volontari che, organizzati in turni prestabiliti, gestiscono presso sedi del S.A.V.: Segreteria, Servizio Guardaroba, Servizio Alimentare e Laboratorio creativo. Ai volontari generici, si aggiungono le figure di volontari specialisti esterni: pediatra, neurologa, ginecologa, dentisti, avvocati... che consentono di dare risposte a problemi di varia natura, soprattutto sanitari e legali.

Relazioni con il territorio

Il S.A.V. è pienamente inserito nel contesto territoriale ed è un nodo attivo nella fitta rete di relazioni instauratesi negli anni e in continua evoluzione (servizi educativi, scuole, parrocchie, Caritas diocesana, altre realtà del Terzo Settore).

Il S.A.V. ha consolidato negli anni significative relazioni con i servizi territoriali (Comune, Ausl, Ufficio di Piano, Provincia, Istituzioni scolastiche) e partecipa attivamente alle attività promosse e/o coordinate dalle amministrazioni locali.

Il S.A.V. è socio dell'Associazione di Coordinamento Comunità per gestanti e madre bambino della Regione Emilia-Romagna (costituita in data 10/12/2012), nonché uno degli undici membri fondatori. Le principali finalità della suddetta associazione sono quelle di coordinare gli enti gestori associati nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, dare il proprio contributo alle istituzioni al fine di poter orientare nella definizione le politiche sociali e sanitarie, garantire confronto e collaborazione comprese la valorizzazione e la condivisione delle buone prassi, la formazione professionale degli operatori e la sensibilizzazione su tematiche inerenti al coordinamento.

Il S.A.V. partecipa al Coordinamento metropolitano per l'accoglienza in comunità minori e mamme con bambini (attivato nella seconda metà del 2019) che ha la funzione di realizzare un tavolo di confronto su tematiche specifiche fra distretti sociosanitari, servizi sociali territoriali ed enti gestori delle comunità per gestanti e madri con bambini e delle comunità per minori.

Il SAV aderisce alla Consulta Permanente per la Lotta all'Esclusione Sociale che ha la funzione di realizzare un luogo di confronto tra l'Amministrazione Comunale e le realtà cittadine che a vario titolo operano nell'ambito dell'esclusione sociale.

Precisazioni

Il S.A.V. si impegna a non avvalersi di personale che abbia a proprio carico procedimenti o che sia stato soggetto a condanna per reati contro la persona di cui all'art. 600 del Codice Penale (reati contro minori) [artt. 380, 381 e 444 del Codice di Procedura Penale; artt. 5 e 8 Legge 6/2/2006 n° 38].

L'équipe socio-educativa, costituita dalla Responsabile e dagli operatori, effettua incontri di coordinamento a cadenza settimanale.

Il personale dipendente è retribuito in conformità del contratto collettivo di lavoro ANFFAS.

Tutti i membri dell'équipe e i volontari del S.A.V. sono coperti da assicurazione.

Il S.A.V. dichiara di essere in regola come da normativa vigente per tutto ciò che concerne la materia della Sicurezza sul Lavoro.

Nello svolgimento della propria attività, il S.A.V. è tenuto al trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari relativi agli utenti; tali dati sono conservati come da normativa vigente in materia di *privacy*.

Costi

La retta giornaliera imputata per ogni ospite (adulto o minore) è diversa a seconda che la persona sia accolta in convivenza con altri nuclei familiari o che sia ospite in un appartamento ad uso esclusivo del proprio nucleo familiare.

La retta comprende: accoglienza in struttura, intervento educativo domiciliare settimanale, utenze (luce, acqua, gas) manutenzione ordinaria, accesso ai servizi accessori (guardaroba per bambini ed oggettistica neonatale); inoltre, al bisogno sono disponibili consulenze con figure professionali esterne a disposizione del S.A.V.

Dalla retta sono esclusi aiuti economici diretti alla persona (mantenimento mensile/vitto nel caso in cui madre/padre ospite non abbia un reddito o questo sia insufficiente), interventi educativi supplementari, sostegni psicologici continuativi e/o richiesti da Decreto del Tribunale, spese di baby-sitting, ticket sanitari, spese

scolastiche, spese per attività sportive, spese per rinnovo documenti (carte di identità, passaporti, permessi di soggiorno); tali ulteriori spese, quando non sostenibili dai diretti interessati, restano a carico del Servizio Sociale inviante e verranno pertanto addebitate, in accordo con lo stesso, in aggiunta alla retta.

LA PRESIDENTE
AVV. CRISTINA GANDOLFI



LA RESPONSABILE
DOTT.SSA MARIA ELENA ZACCHIA



SERVIZIO ACCOGLIENZA ALLA VITA
ONLUS
Via I. Bandiera, 22 - 40134 Bologna
Tel. 051.433473 - Fax 051.6142630
Cod. Fisc. 92003180376

Bologna, 01/02/2021

Allegati:

- 1) Regolamento gruppi-appartamento S.A.V. (nuclei monogenitoriali)
- 2) Regolamento gruppi-appartamento S.A.V. (nuclei monogenitoriali)
- 3) Appendice ai Regolamenti gruppi-appartamento S.A.V. (misure anti Covid-19)
- 4) Tariffe rette e servizi supplementari, riferiti all'anno in corso